

## Sezione 3

### PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Come risulta già dalla relazione del 2015, il CdS ha costituito un comitato d'indirizzo. La composizione del Comitato è stata verbalizzata nel 2015. Nel 2016, non c'è stata alcuna riunione del Comitato, ma sono stati consultati alcuni membri a titolo individuale. Non esiste al momento una verbalizzazione di questi incontri, tuttavia una comunicazione del responsabile della qualità riporta i risultati delle consultazioni che riguardano gli orientamenti professionali potenziali dei laureati. I modi di consultazione permettono senza dubbio di acquisire informazioni importanti, ma non consentono un confronto tra i diversi interlocutori. Non risulta definito un processo ciclico di consultazioni o feedback. È prevista tuttavia una giornata collettiva in cui ogni membro del comitato possa apportare il proprio punto di vista. Nel 2016, si è rinunciato alla richiesta ai membri del comitato di compilare un questionario informativo come nel 2015. Si suggerisce di definire un processo ciclico di consultazioni e di definire meglio i modi di consultazione.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Non sono stati definiti criteri di rappresentatività regionale o nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdS ed in alcuni casi si ha anche una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si segnala inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso e che possa riunirsi e realizzare in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nei documenti del CdS non viene fatto riferimento a studi di settore. Si suggerisce una ricerca di eventuali studi esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La SUA descrive chiaramente le funzioni e le competenze.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio di 6 CFU (150 ore), non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. In alcuni casi il periodo di tirocinio si è concluso con un'offerta di lavoro. Nel 2016, sono stati attivati presso il Dipartimento 19 tirocini. Date le caratteristiche del CdS, si suggerisce di incoraggiare lo svolgimento di tirocini.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati del 2014, a un anno dalla laurea (i primi disponibili per questo CdS e che riguardano comunque 17 persone) segnalano una percentuale di occupati e un tasso di occupazione del 76,5%. Il tasso di disoccupazione è del 13,3%. Questi dati sono molto migliori di quella della media nazionale della classe. Le competenze vengono utilizzate in misura elevata dal 61,5% dei rispondenti e per niente soltanto dal 7,7%: anche questo dato è decisamente migliore di quello medio nazionale. La formazione è valutata positivamente dal 61,5% dei rispondenti e del tutto negativamente dal 15,4%. La valutazione positiva è nettamente migliore della media nazionale, mentre quella negativa è allineata a tale media. Nonostante i numeri dei rispondenti siano ancora ridotti e vi sia una sola annualità di riferimento, si può affermare che il CdS si è avviato in modo positivo.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali - livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la prima lingua e livello B2 per la seconda – viene verificato tramite valutazione dei titoli di studio, esame dei curricula e prove linguistiche. Dai verbali del CdS si evince che è stata affrontata la questione posta nella relazione del 2015 relativa alla differenziazione dei requisiti d'accesso per i due indirizzi del CdS e che si è deciso di non modificarli, modificando (cioè abbassando) invece il numero di CFU richiesti per ciascuna lingua. La procedura di verifica appare adeguata, tuttavia le classi di laurea accettate come valide per la candidatura elencate nella SUA differiscono da quelle elencate nella pagina del CdS. Si invita a risolvere il problema.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Si riscontra coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, adeguatamente individuati attraverso i descrittori di Dublino, e le funzioni e le competenze adeguatamente individuate. Non risulta quindi necessario un ulteriore processo di verifica della coerenza.

- 3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Il RAR 2016 riportava che il presidente del CdS ha invitato i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento, tuttavia non ci sono stati altri riferimenti al punto nel corso del 2016. Nelle schede campionate si rilevano, in alcuni casi, i seguenti problemi: (1) assenza del programma o di un collegamento al programma per non frequentanti; (2) informazioni fuori posto; (3) mancata esplicitazione dei descrittori di Dublino; (4) mancata esplicitazione delle modalità di verifica dell'apprendimento (es. se scritto o orale); (5) casi di code switching inspiegabili. Per quanto riguarda i docenti a contratto si rilevano casi di schede completamente vuote. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi e altri che possano verificarsi nella compilazione.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Nelle schede campionate vi è in generale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (ma si veda la sezione B3 per le anomalie rilevate) e gli strumenti e i materiali didattici descritti per i singoli insegnamenti. Non risulta quindi necessario un ulteriore processo di verifica della coerenza.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta ecc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La totale coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2014-2015 non rendeva necessari processi di verifica. Si rileva nell'a.a. 2015-2016 una ulteriore diminuzione delle ore erogate da docenti non strutturati (2 corsi a contratto).

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Si rileva un miglioramento nella consistenza numerica e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV. Nel RAR 2015 è stata attribuita la responsabilità di controllo dei CV e dei programmi ad un docente del CdLM, tuttavia da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo relativamente all'uniformità delle informazioni, all'aggiornamento, nonché all'indicazione delle funzioni svolte all'interno del Dipartimento. Si suggerisce nuovamente di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Si evidenzia una coerenza sistematica tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdS, che non necessita di azioni correttive.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro?– [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il riequilibrio CFU per semestre, la suddivisione dei semestri tra Modena e Parma e l'implementazione di corsi in modalità BLECS effettuati 2015-2016 hanno portato alla persistenza (rispetto all'a.a. 2014-2015) di un quadro privo di criticità complessive, con percentuali di gradimento molto alte (tra il 79 e il 91%). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva 1 insegnamento con criticità (a contratto, non rinnovato per l'a.a. 2016-2017) e 1 situazione da monitorare per gli indicatori D6, D7, D10, D14. Tuttavia, 20 insegnamenti (dato in aumento rispetto ai 14 dell'a.a. 2014-2015) non raggiungono il numero di 6 questionari. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, monitorando le criticità per i singoli insegnamenti, e in particolare di riflettere sulla dispersione rilevata, che può essere interpretata come causata da una mancata valutazione da parte degli studenti, oppure da un numero elevato di insegnamenti con pochissimi studenti.

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nell'a.a. 2015-2016 gli studenti fuori corso sono il 17,4%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Nell'a.a. 2014-2015, il tasso di abbandono è al 4,8%; la media degli esami superati al primo anno è 6,4; gli immatricolati inattivi sono il 4,8%; prosegue al secondo anno con almeno 39 CFU il 64,3%. La media dei voti negli esami è 27,9. Nella scorsa relazione si suggeriva al CdS di tenere monitorata la media dei CFU conseguiti, al fine di verificare che le azioni correttive intraprese nel corso di questo a.a. sortissero effetti positivi.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 79% degli studenti dichiara adeguato il carico di studio, il 91% si dichiara soddisfatto del materiale didattico ricevuto per prepararsi gli esami, l'85% dichiara di possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni, e il 95% sostiene che il CdS mostri corrispondenza con quanto dichiarato sul sito web. Alla luce di questi dati non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 48% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste, mentre l'80% di coloro che rispondono di aver partecipato ad attività didattiche integrative si dichiara soddisfatto. Non risulta tuttavia erogata in questo CdS alcuna attività di didattica integrativa. Poiché non risulta dai verbali una azione in questo senso, si suggerisce di chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 150 ore (6 CFU). Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Inoltre, l'ampia rete di accordi ERASMUS può favorire la possibilità di compiere stage in altri paesi europei. Nel 2016 (gennaio-ottobre) sono stati attivati 19 tirocini, di cui 1 all'estero. Il numero di tirocini per il CdS è discreto seppure ulteriormente incentivabile, si suggerisce quindi, come già in un verbale del Comitato di Indirizzo, di pubblicizzare e incentivare l'accesso ai tirocini. L'auspicata stipula di nuove convenzioni in campi di interesse del CdS è iniziata nel 2016 con 6 nuove convenzioni in Italia.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es. CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, avviata nell'anno accademico 2014-2015 per alcuni insegnamenti, è stata ampliata nell'anno accademico 2015-2016. In particolare per il CdS, 3 corsi sono erogati nella modalità BLECS che consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per il 2016-2017 sono rilevabili solo i dati relativi ai corsi del I semestre,

tra cui si conta un BLECS, nel II semestre è nota l'erogazione di un BLECS (mutuato da LaCOM). Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare ulteriormente la modalità BLECS.

### Infrastrutture

*10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un alto livello di gradimento per le aule in cui si svolgono le lezioni (80%). Si sottolinea che la positività del dato dipende dallo svolgimento di buona parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano). È da ricordare a tal proposito che l'edificio di largo Sant'Eufemia è attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa. L'atteso cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17 slitta al successivo 2017-2018. È inoltre opportuno considerare che è coinvolta anche la sede di Parma.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

### Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata  
Processi di Gestione dei CdS  
Questionari di valutazione della didattica  
CV dei Docenti (\*)  
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

(\*) per eventuale verifica a campione

**D.** **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Il RAR 2016 riportava che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento, tuttavia non ci sono stati altri riferimenti al punto nel corso del 2016. Quindi il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. In alcuni casi, le schede campionate indicano le modalità d'esame in modo sbrigativo, che non permette di verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento. La situazione appare invariata rispetto all'anno precedente. È quindi necessario attivare la verifica, secondo modalità decise dal CdS.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 90,7% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro, dato molto positivo e in crescita rispetto all'anno precedente. Sulla base delle indagini condotte dalla Commissione Paritetica le modalità di esame appaiono definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. Viene distribuito un questionario di ateneo, quindi comune a tutti i CdS, per la compilazione da parte di enti e imprese. L'elaborazione dei risultati di questo questionario era prevista a livello di ateneo, ma non è ancora disponibile. Il servizio di tutorato del Dipartimento ha effettuato una propria elaborazione soltanto del dato generale del gradimento, da cui si evince una valutazione complessivamente positiva dei tirocinanti.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Come già segnalato nelle relazioni 2014 e 2015, nella SUA non è incluso un link al regolamento: vi si trova soltanto una descrizione molto generale delle caratteristiche della prova finale, senza riferimenti ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, anche nella pagina del CdS, manca il link "Tesi finale LCC", e le uniche, scarse, informazioni si trovano sotto la voce "Caratteristiche del corso di laurea". Si invita nuovamente a collegare il regolamento alla SUA e a descrivere meglio le caratteristiche della prova finale nella SUA e nella pagine del CdS, collegandole ai risultati di apprendimento attesi.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....



Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

I maggiori problemi sono stati analizzati nel RAR. Si elencano i seguenti problemi: aggiornamento dei CV dei docenti e delle schede di insegnamento; sovrapposizione nell'orario delle lezioni tra le due sedi e difficoltà di comprensione dello stesso per via di una diversa scansione e struttura; accesso alla rete wifi della sede di Parma. Dal verbale di CdS del 27-04-2016 emerge inoltre la modifica dei requisiti di accesso, che tuttavia non erano stati segnalati come problematici.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Dal RAR risulta che è stata presa in considerazione la relazione della CP a proposito delle problematiche riguardanti la media bassa di CFU conseguiti, la necessità di una maggiore supervisione riguardo i CV, che risultavano non compilati o compilati solo in parte (per cui il CdS recepisce il suggerimento della CP e nomina un docente supervisore; cfr. quadro C), la necessità di una più completa compilazione dei programmi degli insegnamenti, e le criticità emerse dai questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti. Le azioni correttive per i problemi evidenziati sono in corso.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi non sono state analizzate in modo convincente. A proposito della media di CFU conseguiti, che è particolarmente bassa, il RAR osserva semplicemente che ciò dipende dall'alto numero di esami e pare non porsi il problema della frammentazione, né si sofferma sul fatto che in realtà il numero di esami è identico a quello di LACOM, che non presenta gli stessi problemi. Il RAR spiega invece le ragioni per cui non intende diversificare le prove d'ammissione per i singoli curricula.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Per ogni problema rilevato, salvo per il punto 1, si prevedono interventi correttivi e soluzioni plausibili. Per quanto riguarda il punto 2 (esperienza degli studenti) sono stati individuati interventi correttivi e soluzioni plausibili, mentre il RAR afferma di non avere nulla da segnalare riguardo al punto 1 (ingresso, percorso, uscita), né riguardo al punto 3 per mancanza di dati (accompagnamento al mondo del lavoro). Si prevede di: migliorare la qualità della didattica tramite colloqui con i docenti; aumentare il numero dei questionari compilati; formulare meglio i contenuti dei programmi; migliorare l'orario delle lezioni; migliorare la comunicazione dell'orario delle lezioni; permettere l'accesso alla rete wifi della sede di Parma.

*5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni correttive previste dal precedente RAR 2015 sono state realizzate in modo efficace per quanto riguarda l'ampliamento di attività didattiche specifiche, l'accesso degli studenti alla biblioteca di Parma e il miglioramento dell'orario delle lezioni e della sua comunicazione. Anche gli interventi volti al miglioramento delle schede di insegnamento e dei CV sono risultati efficaci, sebbene ancora non completamente risolutivi, come lo stesso RAR evidenzia.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Per quanto riguarda l'ampliamento di attività didattiche specifiche la modifica è operativa; rimane in vigore il monitoraggio delle schede di insegnamento e dei CV dei docenti; prosegue l'azione di adattamento e progressivo miglioramento dell'orario delle lezioni. Non è noto invece l'esito delle azioni relative a: miglioramento della qualità della didattica; possibilità di connessione alla rete wifi di Parma. Il RAR commenta l'osservazione della relazione 2015 della CP sul numero elevato di insegnamenti non valutabili, osservando che si tratta di insegnamenti di seconde lingue e letterature per i quali il numero di iscritti è più basso. Si segnala tuttavia che il numero di insegnamenti non valutati da almeno 6 studenti è ulteriormente cresciuto a 20 (cfr. quadro C). Pertanto il problema si aggrava e l'azione prevista nel RAR non è stata fin qui efficace.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati e discussi nel Consiglio di CdS precedente l'approvazione del RAR, come emerge dallo stesso verbale RAR 2016. Rispetto alle criticità segnalate dalla CP nel 2015, nel RAR si sostiene che su 4 insegnamenti, 2 siano a contratto e un sia tenuto da un docente di altro Dipartimento. Si riferisce che uno è soppresso nell'a.a. 2016-2017, uno non è più problematico, uno ha cambiato il titolare, mentre per il quarto il presidente avrebbe preso contatti diretti, di cui tuttavia non c'è traccia nei verbali. Non sono emerse particolari criticità (pur ricordando che nel 2015-2016 20 insegnamenti non hanno raggiunto la soglia minima delle 6 valutazioni). Nel caso, dovesse presentarsene l'esigenza, si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdS su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

<b>G.</b>	<b>Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</b>
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Le informazioni pubbliche contenute nella SUA risultano in generale coerenti e adeguatamente compilate. Tuttavia, come già segnalato nel 2015, la SUA non fa menzione alcuna dell'accesso al CdS dalle classi 10, 3 e 1, che invece appaiono sul sito.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Le informazioni presenti sul sito sono state decisamente migliorate. Permane il problema, già segnalato nel 2015, che il sito non riporta le informazioni sul quadro A1 (comitato d'indirizzo). Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS